

## Record di presenze “Meglio del 2018”

● a pagina 14

Sarà ancora una corsa in doppia cifra quella che si concluderà a fine anno. Perché ormai la nautica tricolore sembra aver ritrovato la rotta di un tempo, forte non solo di un export sostanzioso, ma anche di un ritrovato mercato domestico. Se il fatturato del 2018 è stato ufficialmente archiviato con un più 10,3%, a 4,27 miliardi, il 2019 dovrebbe confermare una crescita di oltre 10 punti.

**LA KERMESSE**

# Nautica-Salone il binomio del rilancio

Nel 2019 il fatturato si avvicinerà ai 5 miliardi  
Cecchi: “Addetti, più 20% nell’ultimo biennio”

di **Massimo Minella**

Sarà ancora una corsa in doppia cifra quella che si concluderà a fine anno. Perché ormai la nautica tricolore sembra aver ritrovato la rotta di un tempo, forte non solo di un export sostanzioso, ma anche di un ritrovato mercato domestico. Se il fatturato del 2018 è stato infatti ufficialmente archiviato con un più 10,3%, a 4,27 miliardi, il 2019 dovrebbe confermare una crescita di oltre dieci punti. Si arriverebbe così 4,9 miliardi, con l’obiettivo finale, nel 2021, di tornare sui volumi record del biennio 2007-2008, quello prima della grande crisi, dove il settore era arrivato a 6,2 miliardi.

Ma forse il dato più significativo,

che annuncia il presidente di Ucina Saverio Cecchi, è quello legato all’occupazione, con gli addetti che nell’ultimo biennio sono tornati a crescere del 20%.

Ricchezza e lavoro, insomma, che si incontrano in uno dei settori su cui l’economia italiana dovrebbe fare maggiore leva. Condizionale obbligatorio, visto che da soli gli operatori del settore non possono vincere questa sfida e che ancora molto può fare il governo in termini di normative e di promozione per completare un dialogo ben avviato da qualche anno. Di certo, il Salone di Genova si conferma la sede naturale per lanciare queste sfide, come conferma anche l’affluenza della seconda giornata di kermesse, favorita da una

giornata di fine estate davvero in sintonia con le darsene della Fiera, e come lascia intendere la presidente dei Saloni Nautici Carla Demaria annunciando la previsione di «superare i 175mila visitatori dell’anno scorso».

Dalla “Nautica in cifre” arrivano quei numeri che, meglio di tante pa-



role, fanno capire cosa stia realmente accadendo. Proseguendo la collaborazione con la Fondazione **Edison** e in particolare con il vicepresidente Marco Fortis, emergono così dati interessanti, soprattutto per chi ha voglia di dare un'occhiata al passato recente, quando più d'uno dava il settore per spacciato e la "location" genovese come ormai superata. Dal 2013 a oggi, il fatturato della nautica è cresciuto del 75%, mentre Genova, difesa con le unghie, non si è solo confermata come il primo salone del Mediterraneo, ma dal 2020 potrebbe acquisire nuove aree espositive anche al Porto Antico, con un unico filo a legare i due spazi a filo di costa uniti dal disegno del Waterfront di Levante di Renzo Piano.

Positivo, si diceva all'inizio, il recupero del mercato domestico con un 10,7% in più rispetto al 2017, per un totale di 1,48 miliardi di euro (più di un terzo del volume complessivo), con un aumento specifico del 15,2% per il mercato interno della produzione italiana della cantieristica da diporto. La ripartizione del fatturato per comparto vede la prevalenza della cantieristica (2,75 miliardi di euro, 64,5% del totale), seguita dagli accessori (1,16, 27,1%) e dai motori (358 milioni, 8,4%).

«I dati – spiega il presidente Ucina Cecchi – confermano che il nostro settore è quello su cui il governo deve puntare per far crescere economia e occupazione, in particolare per il significativo incremento della forza lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA